

Bilancio Unico di Ateneo

esercizio 2021

Relazione del Nucleo di Valutazione
ai sensi dell'art.5, comma 21, Legge n. 537/1993

Perugia, 5 maggio 2022
a cura del Nucleo di Valutazione

A.D. 1308 
unipg


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



Nucleo di Valutazione di Ateneo

(Designazione per il quadriennio 2021/2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.01.2021, decorrenza dal 02.03.2021 ovvero fino all'01.03.2025 - Nomina rappresentanti studenti per il biennio 2022-2023 in corso)

Membr i interni

Prof.ssa Graziella MIGLIORATI - Ordinario del SSD Farmacologia (BIO/14) presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia
Coordinatore (D.R. n.382 del 09.03.2021)

Prof. Beniamino Terzo CENCI GOGA – Ordinario del SSD Ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04) presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia

Prof. Rosario SALVATO - Associato del SSD Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Membr i esterni

Prof.ssa Antonella CASOLI – Ordinario del SSD Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (CHIM/12) presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Parma

Prof. Massimo CASTAGNARO – Ordinario del SSD Patologia generale e anatomia patologica veterinaria (VET/03) presso il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Francesco DURANTI – Associato del SSD Diritto pubblico comparato (IUS/21) presso l'Università per Stranieri di Perugia

Dott. Patrik SAMBO – Dirigente dell'Area Affari Istituzionali dell'Università Ca' Foscari Venezia

2

Rappresentanti degli studenti

Nomina in corso - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 1 a 9 (aree scientifiche)

Nomina in corso - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 10 a 14 (aree umanistiche)

Consulenze

Prof. Fabio SANTINI - Associato del SSD Economia Aziendale (SECS-P/07) presso il Dipartimento di Economia

Riferimenti e documentazione sono reperibili nel sito istituzionale

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organ-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione>

Struttura tecnico-amministrativa

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e statistica
Direzione Generale

Sommario

INTRODUZIONE	4
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	6
ANALISI DEI COSTI DEL PERSONALE.....	10
Cenni sulle performance conseguite rispetto al piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (predisposto ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011).....	10
PERFORMANCE E INTEGRAZIONE FINANZIARIA.....	10
CONCLUSIONI.....	11

INTRODUZIONE

I riferimenti normativi su cui si basa tale relazione sono i seguenti:

- articolo 5, **Legge 24 dicembre 1993, n. 537** “Interventi correttivi di finanza pubblica”, che al comma 21, recita «[...] *All'uopo le università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono*»;
- articolo 6 comma 1 **D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286** “*L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi*”;
- articolo 43 “Il sistema dei controlli”, **Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità** dell'Ateneo di Perugia (Emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013 e modificato con D.R. n. 469 del 24.03.2016 e, da ultimo, con D.R. n. 1258 del 31.7.2018) il quale prevede che “*I controlli interni sono finalizzati a garantire l'imparzialità e la correttezza della gestione anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ateneo. Essi sono eseguiti da: a. il Nucleo di valutazione; b. il Collegio dei Revisori dei conti*”;
- sezione 2 delle **Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane** (documento ANVUR del 23 gennaio 2019) che in riferimento all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio recita: “*si raccomanda di incentivare e monitorare l'adozione di un approccio differenziato, graduale ed evolutivo, assumendo un atteggiamento propositivo di analisi delle soluzioni adottate o suggeribili ed evitando in tal modo posizioni rigide di mero controllo*”.

4

Stante l'assenza dei provvedimenti necessari all'attuazione dell'articolo 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che prevede l'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche – Atenei compresi – di un piano di indicatori e risultati attesi di bilancio, il Nucleo ha continuato a focalizzarsi sull'analisi di economicità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse a disposizione dell'Università degli Studi di Perugia, facendo riferimento al sistema dei valori del bilancio unico, redatto, in ottemperanza del **D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18**.

A tal fine, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021 sono stati confrontati con quelli dei due anni precedenti (2019 e 2020). Il Nucleo di Valutazione ha altresì ritenuto utile confrontare il Conto Economico consuntivo con quello previsionale dell'esercizio 2021.

La conformità del bilancio consuntivo 2021 alla normativa di riferimento è stata attestata dal Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Perugia nella seduta del 26 aprile 2022.

La presente relazione è da ritenersi accompagnatoria del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022.

Prima di scendere nel dettaglio dei dati quantitativi di carattere patrimoniale, finanziario e reddituale, è utile riscontrare che tutti gli indicatori previsti dal D.Lgs. n.49/2012 – come di consueto computati dall’Ateneo in attesa dei dati MUR – risultano nei limiti. In particolare, per l’anno 2021:

- l’indicatore *spese di personale* (IP) computato rapportando le spese per il personale a carico dell’ateneo all’ammontare delle risorse disponibili “R” (FFO + Programmazione triennale + Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi), si attesta al 72,60% (valore massimo 80%);
- l’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), calcolato rapportando le spese per il personale e per l’ammortamento dei mutui, alle le risorse disponibili “R” al netto dei canoni di locazione passivi, registra un valore pari a 1,13 (valore minimo 1);
- l’indicatore di indebitamento (I DEB), misurato rapportando le spese per ammortamento di mutui alle risorse disponibili “R” al netto delle spese per personale e canoni di locazione, si attesta ad un valore pari allo 0% (valore massimo 15%, valore critico 10%).

Riferimento web: <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

L’analisi della situazione patrimoniale (**Tabella 1**) evidenzia, anche per l’esercizio concluso, una situazione di assoluta solidità. L’indice di copertura secca delle immobilizzazioni – costruito come rapporto tra risorse proprie e immobilizzazioni – cresce ulteriormente fino ad attestarsi, a fine 2021, su un valore di 2,14 (1,95 nel 2019 e 2,09 nel 2020).

Tabella 1 – Stato Patrimoniale riclassificato - Confronto tra esercizi

	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
ATTIVO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<i>Liquidità immediate</i>	162.444.949,13	39,20%	185.674.160,47	42,25%	203.739.902,24	44,22%
<i>Liquidità differite</i>	47.669.578,37	11,50%	51.100.040,78	11,63%	51.425.214,86	11,16%
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE	210.114.527,50	50,70%	236.774.201,25	53,88%	255.165.117,10	55,39%
<i>Imm. Immateriali</i>	937.461,88	0,23%	720.970,03	0,16%	1.101.274,04	0,24%
<i>Imm. Materiali</i>	203.023.436,10	48,99%	201.636.452,17	45,88%	204.115.725,58	44,31%
<i>Imm. Finanziarie</i>	375.115,68	0,09%	336.567,17	0,08%	321.567,17	0,07%
ATTIVO FISSO	204.336.013,66	49,30%	202.693.989,37	46,12%	205.538.566,79	44,61%
Totale Attivo	414.450.541,16	100,00%	439.468.190,62	100,00%	460.703.683,89	100,00%
PASSIVO E NETTO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Passività correnti	4.146.922,79	1,00%	7.645.292,66	1,74%	9.274.288,67	2,01%
Passività consolidate	12.104.511,37	2,92%	8.780.342,83	2,00%	10.875.682,58	2,36%
Risorse proprie	398.199.107,00	96,08%	423.042.555,13	96,26%	440.553.712,64	95,63%
Totale Passivo e Netto	414.450.541,16	100,00%	439.468.190,62	100,00%	460.703.683,89	100,00%

Aggiungendo alle risorse proprie i debiti di medio-lungo termine (pari a circa 10,8 milioni di euro nel 2021), le fonti durevoli raggiungono un valore che è più del doppio degli investimenti durevoli (indice di copertura relativo delle immobilizzazioni pari a 2,2 nel 2021). In tal senso, anche nel 2021 le attività correnti risultano finanziate in larga parte da fondi durevoli, con la conseguenza – estremamente prudentiale – di fornire ampio respiro alla gestione di tesoreria.

Tale condizione ha evidenti riflessi sull'equilibrio finanziario di breve periodo. L'indice di liquidità assoluta (Liquidità immediate e differite/Passività correnti), pari a 31 nel 2020, si attesta a 27,5 nel 2021 e le disponibilità liquide continuano a crescere fino a raggiungere, a fine 2021, un ammontare di 203.739.902,24 euro, pari al 44% del totale dell'attivo (42% nel 2020).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Si è proceduto a riclassificare lo schema di Conto Economico secondo il criterio del valore aggiunto (**Tabella 2**) allo scopo di evidenziare in che modo, nei tre anni in esame (2019-2021), la ricchezza sia stata distribuita tra gli stakeholder dell'Ateneo.

Tabella 2 – Conto Economico riclassificato a valore aggiunto - Confronto tra esercizi

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2019		2020		2021	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Valore produzione (+)	212.288.600	100,00%	204.225.926	100,00%	211.108.597	100,00%
A.I. PROVENTI PROPRI	36.051.057	16,98%	34.677.919	16,98%	35.101.274	16,63%
A.I.1. Proventi per la didattica	25.719.129	12,12%	25.741.100	12,60%	26.568.550	12,59%
A.I.2. Proventi da ricerche commissionate e trasf. Tecnol.	3.403.512	1,60%	3.346.096	1,64%	3.142.283	1,49%
A.I.3. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.928.416	3,26%	5.590.723	2,74%	5.390.441	2,55%
A.II. CONTRIBUTI	159.762.097	75,26%	155.708.291	76,24%	160.434.906	76,00%
A.II.1. Contributi MIUR e altre AC	150.070.903	70,69%	147.969.304	72,45%	151.890.466	71,95%
A.II.2. Contributi Regioni e PA	1.633.789	0,77%	918.818	0,45%	377.762	0,18%
A.II.3. Contributi altre amministrazioni locali	31.984	0,02%	39.060	0,02%	52.698	0,02%
A.II.4. Contributi UE e altri OI	344.544	0,16%	205.902	0,10%	416.780	0,20%
A.II.5. Contributi da Università	299.737	0,14%	328.573	0,16%	241.867	0,11%
A.II.6. Contributi da altri (pubblici)	558.602	0,26%	818.714	0,40%	959.847	0,45%
A.II.7. Contributi da altri (privati)	6.822.538	3,21%	5.427.920	2,66%	6.495.485	3,08%
A.V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.475.446	7,76%	13.839.717	6,78%	15.572.418	7,38%
Costi non strutturali (-)	29.485.899	13,89%	29.074.158	14,24%	33.445.798	15,84%
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	984.499	0,46%	664.050	0,33%	1.829.308	0,87%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	3.610.079	1,70%	3.368.805	1,65%	3.366.519	1,59%
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	57.187	0,03%	59.351	0,03%	108.526	0,05%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	18.236.439	8,59%	17.712.895	8,67%	20.240.439	9,59%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	1.917.499	0,90%	2.224.903	1,09%	2.154.430	1,02%
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.465.796	0,69%	1.770.204	0,87%	1.976.873	0,94%
B.IX.12. Altri costi	1.065.579	0,50%	1.421.431	0,70%	1.390.590	0,66%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.148.821	1,01%	1.852.519	0,91%	2.379.114	1,13%

segue

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2019		2020		2021	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Valore aggiunto operativo lordo (=)	182.802.701	86,11%	175.151.768	85,76%	177.662.799	84,16%
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.181.271	2,91%	6.895.891	3,38%	7.961.471	3,77%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.770.391	1,78%	0	0,00%	0	0,00%
Valore aggiunto operativo netto (=)	172.851.039	81,42%	168.255.877	82,39%	169.701.328	80,39%
C.1. Proventi finanziari	14797	0,01%	1.018	0,00%	10	0,00%
C.3. Utili e perdite su cambi	-2.595	0,00%	-2.812	0,00%	-5.645	0,00%
D.1. Rivalutazioni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D.2. Svalutazioni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Valore aggiunto ordinario netto (=)	172.833.647	81,41%	168.257.671	82,39%	169.706.973	80,39%
E.1. Proventi (straordinari)	9.106.332	4,29%	1.058.130	4,29%	2.440.394	4,29%
E.2. Oneri (straordinari)	1.676.121	0,79%	1.318.553	0,79%	1.593.164	0,79%
Valore aggiunto distribuibile (=)	180.263.858	84,91%	167.997.248	82,26%	170.554.203	80,79%
Lavoratori dipendenti	124.993.700	58,88%	124.205.530	60,82%	125.059.294	59,24%
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	84.942.367	40,01%	82.302.569	40,30%	84.805.220	40,17%
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	40.051.333	18,87%	41.902.961	20,52%	40.254.073	19,07%
Studenti	22.773.506	10,73%	21.088.522	10,33%	25.674.723	12,16%
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	22.773.506	10,73%	21.088.522	10,33%	25.674.723	12,16%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Finanziatori esterni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
C.2. Interessi e altri oneri finanziari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Pubblica Amministrazione	8.006.359	3,77%	7.736.840	3,79%	7.844.908	3,72%
F. Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	8.006.359	3,77%	7.736.840	3,79%	7.844.908	3,79%
Sistema aziendale	24.519.888	11,55%	14.962.768	7,33%	11.963.998	5,67%
RISULTATO DI ESERCIZIO	24.519.888	11,55%	14.962.768	7,33%	11.963.998	5,67%

Dopo una diminuzione di circa 8 milioni di euro avvenuto tra il 2019 e 2020, il valore della produzione presenta un incremento di circa 6,8 milioni di euro a fine 2021.

In dettaglio, i proventi propri relativi alla didattica dell'esercizio 2021 risultano in sensibile aumento in valore assoluto (+827 mila euro circa), mentre si collocano sostanzialmente sullo stesso livello dell'anno precedente in termini relativi, crescendo proporzionalmente al valore della produzione.

L'evoluzione di tali proventi riflette il rilevante aumento di iscritti complessivi registrato per l'A.A. 2020/21 (+2.509 di cui 2.424 nuove matricole, passando da 24.375 a 26.884) le cui rate di iscrizione successive alla prima risultano di competenza dell'esercizio 2021 (9 mensilità su 12). A ciò vanno aggiunte le prime rate delle quote di iscrizione (3 mensilità su 12) riferite al più esiguo numero di iscritti dell'A.A. 2021/22 (+570, passando da 26.884 a 27.400).

Relativamente ai proventi, un elemento negativo continua ad essere rappresentato dalla flessione di quelli provenienti da ricerche con finanziamenti competitivi (-200.000 euro circa), che segue la flessione dell'anno precedente (-1,3 milioni di euro circa).

Per quanto attiene ai contributi, si può constatare che nell'ultimo anno – dopo una forte contrazione nel 2020 dell'ordine di 4 milioni di euro – si registra una crescita di importo analogo. Tale incremento è da ascrivere, in gran parte, ai maggiori contributi da MUR e da altre amministrazioni centrali per FFO, borse di dottorato di ricerca e altri fondi per il finanziamento delle università (+4,4 milioni di euro circa) e da altri finanziamenti da privati (+1,4 milioni di euro circa), seppure

controbilanciati da minori trasferimenti da MUR per formazione specialistica (-480.000 euro circa) e da Regioni e PA (-540.000 euro circa).

Per il 2021 l’assegnazione della quota premiale risulta aumentata di circa 3,4 milioni di euro (attestandosi a circa 38 milioni di euro) per il combinato effetto del “bonus” dovuto alla qualità della ricerca (+3,3 milioni di euro circa) e agli indicatori di risultato PRO3 (+367 mila euro circa) e del “malus” connesso alle politiche di reclutamento (-300 mila euro circa). L’ammontare dell’intervento perequativo ex art. 11 L. 240/2010, che viene incrementato di 709.810,00 euro, evidenzia una situazione di sensibile sotto-finanziamento dell’Ateneo rispetto al valore di ripartizione teorica dell’FFO.

Per il 2021, l’incidenza dei costi non strutturali sul valore della produzione si attesta al 15,84% (dal 14,24% nel 2020 e 13,89% nel 2019, valore più basso del triennio 2019-2021). L’incremento dell’incidenza percentuale corrisponde ad un aumento di costi in termini assoluti (+4,3 milioni di euro circa), dovuta all’incremento della voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” (+2,5 milioni di euro circa). Si segnalano, in particolare, incrementi nei costi relativi alle utenze e canoni per energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento, alle altre utenze e canoni, all’organizzazione di manifestazioni e convegni, alle altre prestazioni e servizi da terzi e alle collaborazioni coordinate e continuative, come si registrano incrementi nei costi di pulizia, di manutenzione ordinaria e riparazione di immobili e nelle altre spese per servizi. In parte, tali incrementi vanno ascritti alla ripresa delle attività in presenza post emergenza sanitaria da COVID-19.

La circostanza che ad un aumento del valore della produzione del 3,4% circa rispetto all’anno precedente corrisponda un aumento di costi non strutturali di misura superiore (15%), può testimoniare la volontà di salvaguardare e incrementare impieghi di risorse ritenute fondamentali per il sostegno delle attività di didattica e ricerca svolte in presenza (es. materiale bibliografico, servizi, collaborazioni), ma deve essere comunque attentamente indagata e monitorata.

Per l’effetto combinato delle tendenze del valore della produzione e dei costi non strutturali, il valore operativo lordo aumenta di circa 2,5 milioni di tra il 2020 e 2021. Tale elemento evidenzia l’inversione del trend se confrontato con lo stesso risultato intermedio nell’esercizio precedente (-7,6 milioni di euro circa). Se si tiene poi conto degli ammortamenti e accantonamenti, delle svalutazioni/rivalutazioni, nonché delle componenti finanziarie e straordinarie, si può constatare che la variazione del valore aggiunto distribuibile si allinea a quella del dato lordo (2,5 milioni di euro circa) in quanto maggiori ammortamenti, da ascrivere in larga parte alla capitalizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, sono bilanciati da più elevati proventi straordinari, sempre connessi a tali interventi.

Il valore aggiunto distribuibile, pari a 170,5 milioni di euro circa, è ripartito ai diversi stakeholder cercando, da un lato di salvaguardare le quote relative dell’esercizio precedente (ciò si evince, in particolare, dalla variazione dei valori assoluti - Cfr. **Tabella 2**) e, dall’altro, favorendo la componente studentesca. Tale scelta, seppure in parte derivante da variabili non direttamente controllabili, è da valutare in maniera estremamente positiva. Così come positiva è da valutare la scelta di attingere alla quota di ricchezza mantenuta dal sistema aziendale in termini di autofinanziamento, specie in virtù dei risultati positivi di gestione generati negli ultimi anni (**Tabella 3**).

Tabella 3 – Indici di composizione del valore aggiunto - Confronto tra esercizi

Indici di composizione valore aggiunto	2019	2020	2021
Lavoratori dipendenti	69,3%	73,9%	73,3%
Studenti	12,6%	12,6%	15,1%
Finanziatori esterni	0,0%	0,0%	0,0%
Pubblica Amministrazione	4,4%	4,6%	4,6%
Sistema aziendale	13,6%	8,9%	7,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

La voce “Costi per sostegno agli studenti” ha subito un incremento che riflette la volontà di un graduale ritorno alla normalità post COVID-19 (+4,5 milioni di euro circa). Ciò si può dedurre, in particolare, dall’aumento dei costi sostenuti per i programmi di mobilità e scambi culturali studenti, dalle le indennità di missione, rimborsi spese viaggi per dottorato di ricerca, dalle borse di collaborazione studenti, attività a tempo parziale e dalle borse di formazione specialistica dell’area medica a norma UE.

Qualche considerazione sulla qualità dell’azione amministrativa può emergere anche dal confronto tra Conto Economico preventivo e consuntivo 2021.

Dalla lettura del consuntivo di Conto Economico dell’esercizio appena concluso si rileva, similmente allo scorso anno, una situazione fortemente migliorativa rispetto alla preventiva.

In particolare (**Tabella 4**) è possibile osservare come i proventi operativi risultino superiori alle attese (+9,8%) per una quota superiore rispetto a quella dei costi operativi (+5,4%). Ciò si riflette in un incremento del margine operativo di circa 9,1 milioni di euro che, messo a sistema con un effetto positivo delle componenti straordinarie produce un risultato di esercizio completamente difforme da quello previsto (+14,9 milioni di euro circa). Pur tenendo conto dell’impatto straordinario dell’emergenza sanitaria da COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020, si ribadisce che il perpetuarsi di una divergenza particolarmente ampia (comunque minore in termini assoluti rispetto all’anno precedente) tra valori preventivi e consuntivi, se da un lato palesa difficoltà nell’effettuare previsioni in presenza di incertezza, dall’altro riduce l’efficacia del bilancio preventivo, che rischia di perdere la funzione di guida dell’azione amministrativa.

Tabella 4 – Conto Economico Previsionale e Consuntivo esercizio 2021 – Confronto

	Preventivo	Consuntivo	Variazione
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	28.177.632,35	35.101.274,02	24,6%
II. CONTRIBUTI	148.427.148,34	160.434.905,51	8,1%
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA			
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.580.975,12	15.572.417,78	-0,1%
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	-
TOTALE PROVENTI (A)	192.185.755,81	211.108.597,31	9,8%
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	119.688.883,91	125.059.293,68	4,5%
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	50.657.361,04	56.741.407,63	12,0%
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.812.734,13	7.961.470,80	37,0%
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.224.097,98	2.379.113,88	-61,8%
TOTALE COSTI (B)	182.383.077,06	192.141.285,99	5,4%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.802.678,75	18.967.311,32	93,5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-250,00	-5.635,18	2154,1%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.987.049,80	847.230,12	-142,6%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.815.378,95	7.844.908,37	0,4%
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	11.963.997,89	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00	-
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	11.963.997,89	-

ANALISI DEI COSTI DEL PERSONALE

Anche per il 2021 cresce o si mantiene sostanzialmente invariato il costo del lavoro medio pro-capite per effetto degli scatti stipendiali (**Tabella 5**). Nello stesso periodo la produttività pro-capite media presenta un incremento sia in termini di valore operativo lordo, sia di proventi operativi, da ascrivere essenzialmente alla crescita di tali margini.

Tabella 5 – Indici di produttività - Confronto tra esercizi

Indici di produttività (personale di ruolo)	2019	2020	2021
- Costo lavoro pro-capite (€)	€ 56.779	€ 59.144	€ 60.431
- Costo personale docente pro-capite (€)	€ 77.839	€ 79.034	€ 80.965
- Costo personale TAB pro-capite (€)	€ 37.431	€ 40.682	€ 40.538
- VA operativo lordo per dipendente (€)	€ 89.042	€ 88.193	€ 90.876
- Proventi operativi pro-capite (€)	€ 103.404	€ 102.833	€ 107.984

Cenni sulle performance conseguite rispetto al piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (predisposto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011)

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.C.M. 18 settembre 2012 *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91”*, con appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio.

Anche per l'esercizio finanziario 2021 non sono stati proposti indicatori in quanto non sono stati emanati i provvedimenti di indirizzo citati.

PERFORMANCE E INTEGRAZIONE FINANZIARIA

Il Nucleo, non dispone della Relazione sulla Performance 2021 (da approvare entro il 30 giugno 2022).

Il Nucleo esprime tuttavia apprezzamento per il fatto che nel Piano Integrato 2021 l'Amministrazione richiama la classificazione delle spese per missioni e programmi allo scopo di evidenziare le risorse destinate alle funzioni principali e agli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, come allegata al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2021-2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 dicembre 2020).

In particolare, ai fini di una migliore integrazione tra performance e budgeting, dal punto di vista operativo, nella scheda obiettivi del Piano Integrato 2021 sono stati inseriti i campi “COAN con il relativo importo” e “Valore di partenza” per la misurabilità del target finale. Inoltre, nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2021 è presente una parte descrittiva relativa alle modalità di integrazione e raccordo con i documenti di programmazione strategica, finanziaria e di bilancio e con i sistemi di controllo esistenti, nonché il “Calendario attività bilancio – performance”.

In aggiunta, anche al fine di superare le criticità e ottimizzare le attività di controllo della gestione già per il ciclo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, con

delibera del 31 marzo 2021, ha giustamente definito e avviato l'attuazione di criteri di riorganizzazione delle attività amministrative volti, tra l'altro, a *“consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria”*. Con provvedimento del 10 maggio 2021 è stata costituita la “Ripartizione Economico Gestionale”.

CONCLUSIONI

Il Nucleo esprime pieno apprezzamento circa l'attività di gestione svolta nell'anno concluso auspicando, in linea con quanto già proposto lo scorso anno:

- i. che la sfera politica comprenda l'opportunità, dopo un lungo periodo di austerità e ristrettezze finanziarie, di adottare misure espansive di distribuzione di risorse agli Atenei, sia per il funzionamento della didattica e ricerca, sia per il reclutamento di giovani ricercatori, sia, infine, per assecondare le legittime aspettative di progressione di carriera;
- ii. che si insista nella promozione di iniziative volte al miglioramento continuo del grado di qualità ed internazionalizzazione della didattica e della ricerca, anche – ove opportuno e non preclusivo di una didattica tradizionale – sfruttando i canali telematici che sono stati sperimentati in occasione della crisi pandemica;
- iii. che si insista fortemente sul processo di gestione della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo, anche attraverso simulazioni e audit ai corsi di studio, specie in una fase storica in cui i dipartimenti stanno rimodulando l'offerta formativa per rispondere alla crescente esigenza di didattica mista espressa da una parte degli studenti;
- iv. che si fornisca supporto ai dipartimenti per il reperimento di finanziamenti esterni all'attività di ricerca;
- v. che si persegua con decisione l'integrazione tra piano delle performance e sistema dei valori di bilancio;
- vi. che si sviluppi un sistema di controllo di gestione adeguato a fornire informazioni utili a valutare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e a supportare scelte di governo pienamente consapevoli;
- vii. che si riprenda il percorso tracciato di rendicontazione sociale.